

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Città metropolitana di Bologna (d'ora innanzi Città metropolitana), con sede legale in Bologna, via Zamboni, 13, (Codice Fiscale 03428581205), rappresentata dal Consigliere Daniele Ruscigno, ivi domiciliato per la carica

e

Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna – Ufficio V Ambito territoriale di Bologna (d'ora innanzi Ufficio scolastico), con sede legale in Bologna, via de' Castagnoli, 1, (Codice Fiscale 80071250379), rappresentato dal Dirigente Giuseppe Antonio Panzardi, ivi domiciliato per la carica

Visti

la Legge 8 novembre 2013, n. 128 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca (13G00172);

le Linee Guida nazionali per l'orientamento permanente emanate con Prot. MIUR n. 4232 del 19/02/2014;

la Legge 7 aprile 2014 n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con particolare riferimento ai commi 33-44 relativi al rapporto tra scuola, lavoro e territorio e conseguenti disposizioni e provvedimenti attuativi;

la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", attuativa della Legge 7 aprile 2014 n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

il Decreto di organizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e funzioni delegate, n. 1396 del 19 ottobre 2016;

l'Intesa Generale Quadro tra Regione Emilia Romagna e Città metropolitana di Bologna" del 13 gennaio 2016, attuativa dell'art. 5 della L.R. 13/2015;

il Piano strategico metropolitano 2.0 di Bologna approvato l'11 luglio 2018 dal Consiglio della Città metropolitana di Bologna;

la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019", in particolare i commi 784 e 785 che stabiliscono che "i percorsi in alternanza scuola-lavoro, di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 77, sono ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019;

le Linee Guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) di cui al D. M. 774 del 4 settembre 2019;

il "Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile" sottoscritto l'11 gennaio 2021, che rappresenta anche il contributo della Città metropolitana di Bologna al "Patto regionale per il lavoro e per il clima", con particolare riferimento agli obiettivi 1.6 "Orientamento e supporto al successo formativo per adolescenti e giovani" e 1.7 "Cultura tecnica, scientifica e tecnologica e nuove competenze nella scuola secondaria per la sostenibilità sociale, economica e ambientale";

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che ha recepito la proposta della Commissione Europea, con particolare riferimento alla Missione 4 ("Istruzione e ricerca") - Riforma 1.4 ("Riforma del sistema di orientamento");

la "Carta di Genova - La Scuola delle Regioni" sull'orientamento, approvata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 2 dicembre 2021;

il Programma di mandato della Città metropolitana di Bologna 2021-2026 "La Grande Bologna. Per non lasciare indietro nessuno", in particolare le macro aree di intervento 1 "Bologna che cresce per tutte e tutti" e 4 "Bologna educativa, culturale e sportiva";

il "Piano metropolitano per l'uguaglianza di genere" approvato il 13 luglio 2022 dal Consiglio della Città metropolitana di Bologna;

l'"Accordo quadro per la costituzione e lo sviluppo della Rete metropolitana per l'Apprendimento permanente (ReMAP)", sottoscritto ad agosto 2022;

le "Linee Guida per l'orientamento" adottate con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 22 dicembre 2022, n. 328 approvato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito il 23 dicembre 2022;

l'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025 (adottato con D.M. 25 gennaio 2023, n. 10) ;

il Protocollo d'intesa 2022-2025 per la gestione coordinata delle procedure d'iscrizione alle scuole secondarie di secondo grado;

l'Accordo metropolitano 2016-2021 per l'inclusione scolastica e formativa di bambini, alunni e studenti con disabilità (L.104/1992);

la Legge regionale n. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

il D.D.G. n. 656 del 31.08.2023, ammesso alla registrazione al n. 208 in data 03.10.2023 dalla Corte dei Conti - Sezione Controllo Emilia-Romagna, con il quale è stato conferito al Dr. Giuseppe Antonio Panzardi l'incarico di Direzione dell'Ufficio V "Ambito territoriale di Bologna" dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna.

Premesso che

la Città metropolitana:

tramite il Settore Istruzione e Sviluppo sociale dell'Area Sviluppo economico e sociale svolge:

-le funzioni conferite alla Città metropolitana dalla legge 56/2014 *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*, di promozione e coordinamento dello sviluppo sociale del territorio metropolitano e controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio metropolitano;

-le funzioni conferite alla Città metropolitana dalla legge regionale 13/2015 *Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*, di programmazione dell'offerta formativa in materia di istruzione e di programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico e formativo;

il Settore Istruzione e Sviluppo sociale dell'Area Sviluppo economico e sociale svolge le seguenti funzioni:

- promozione e coordinamento dello sviluppo sociale (nell'ambito dell'istruzione, dell'educazione, della formazione, del lavoro per le categorie fragili - nel quadro delle attività dell'area di appartenenza - dei temi socio-sanitari), in coerenza con le strategie della Regione (anche grazie ad Accordi attuativi dell'Intesa Generale Quadro di cui all'art. 5 della L.R. n 13/2015), con il PSM 2.0 e in relazione con gli enti locali del territorio, le altre istituzioni pubbliche coinvolte: Regione e Agenzia regionale del Lavoro, USR, CCIAA BO, Università, Aziende sanitarie del territorio, INPS, INAIL, le Parti sociali e gli stakeholders privati profit e del Terzo settore. In questo ambito sono particolarmente strategici le politiche e gli interventi relativi all'orientamento scolastico, formativo e professionale, alla promozione della cultura tecnica, scientifica e tecnologica, al raccordo tra percorsi educativi, territorio e sistema economico, in una

logica di equità e di pari opportunità tra diversi indirizzi di studio e diversi territori;

- promozione delle politiche di genere e antidiscriminatorie, promozione delle pari opportunità sul territorio metropolitano, definizione e sviluppo del Piano per l'uguaglianza metropolitano, in collaborazione con il Gabinetto del Sindaco metropolitano;

l'Ufficio scolastico:

svolge funzioni di supporto e consulenza agli istituti scolastici e alle reti di ambito e scopo delle scuole per la progettazione e innovazione dell'offerta formativa, di collaborazione istituzionale con il territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché di supporto all'inclusione scolastica e promozione della partecipazione studentesca; è altresì assegnatario dei compiti di attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali.

Considerato che

la Città metropolitana:

coerentemente con le proprie funzioni istituzionali e le proprie scelte strategiche, tramite il Settore Istruzione e Sviluppo sociale, svolge funzioni e realizza interventi nei seguenti ambiti:

- programmazione della rete scolastica e dell'offerta di istruzione per cui, sulla base della legge regionale n. 13/2015, viene redatto annualmente un piano per la programmazione dell'offerta d'istruzione diurna e serale e per l'organizzazione della rete scolastica, rispondente ai bisogni delle giovani, dei giovani e delle famiglie del territorio e attenta allo sviluppo di competenze necessarie alla vita e alle future occupazioni delle ragazze e dei ragazzi;
- coordinamento delle iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado, tramite apposito Tavolo promosso annualmente con l'USR - Ufficio V Ambito territoriale di Bologna e i/le Dirigenti delle scuole, che ha l'obiettivo di governare con trasparenza e collaborazione reciproca tra tutti i soggetti coinvolti le iscrizioni e la frequenza agli analoghi indirizzi di studio;
- programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio, sulla base di indirizzi regionali, per cui eroga contributi per il trasporto scolastico e per l'assistenza all'autonomia delle alunne e degli alunni con disabilità nelle scuole secondarie di secondo grado e borse di studio a studentesse e studenti,

sostenendo anche progetti e servizi volti alla qualificazione, al miglioramento e al sostegno alle figure di coordinamento delle scuole dell'infanzia;

- coordinamento tecnico metropolitano sull'Infanzia e l'Adolescenza, luogo di confronto, sintesi, connessione e raccordo tra i diversi distretti socio-sanitari e tra le aree di intervento sociale, sanitaria ed educativa, con l'obiettivo di prevenire, sempre più, forme di disagio in adolescenti e giovani, promuovere buone prassi, condividere metodologie di lavoro e strumenti omogenei a livello distrettuale e metropolitano, anche attraverso l'utilizzo di risorse strutturali;
- promozione del benessere e del successo formativo dei bambini e degli alunni con disabilità, con attenzione al pieno sviluppo delle loro capacità, al valore della loro presenza come risorsa didattico-formativa, anche per il gruppo classe, e alla continuità educativa, tramite Accordo metropolitano 2016-2021 per l'inclusione scolastica e formativa di bambini, alunni e studenti con disabilità (L. 104/1992), prorogato con Atto del Sindaco metropolitano n.278 del 14 novembre 2023;
- promozione dell'orientamento tramite il Centro Risorse metropolitano per l'Orientamento "Maria Luisa Pombeni", che attua interventi relativi alla didattica orientativa nelle scuole di ogni ordine e grado, all'orientamento alla scelta dopo la secondaria di primo grado e all'orientamento formativo e professionale post-diploma, volti a sostenere i processi di pieno sviluppo della personalità individuale in una logica di inclusione socio-culturale e l'occupabilità delle giovani generazioni e collabora e supporta analoghi interventi promossi da altri soggetti del sistema metropolitano;
- supporto all'innovazione curricolare nell'istruzione secondaria di primo e di secondo grado per promuovere il successo formativo e l'acquisizione delle competenze per il lavoro e per la vita, anche tramite progetti che coinvolgono reti di scuole di medesimo indirizzo;
- sviluppo della rete metropolitana per l'apprendimento permanente quale spazio sperimentale del partenariato pubblico-privato nell'ambito dell'istruzione degli adulti, finalizzato alla promozione di un sistema territoriale di informazione e orientamento, alla qualificazione e riqualificazione delle persone verso i settori produttivi strategici più innovativi e lo sviluppo di competenze di cittadinanza e all'individuazione e validazione delle competenze;
- contrasto alla segregazione di genere nei percorsi scolastici, formativi e professionali, nonché in generale a stereotipi, discriminazione e violenza di genere, e a tutti i tipi di discriminazione;
- supporto, animazione, facilitazione, coordinamento delle azioni negli ambiti citati presso i diversi stakeholder del territorio metropolitano;

- promozione e diffusione di buone pratiche a livello metropolitano, regionale e nazionale negli ambiti citati, anche attraverso eventi periodici quali ad esempio il Festival della Cultura tecnica;
- definizione annuale di un "Piano di intervento metropolitano per il successo formativo e le competenze per la vita", condiviso con gli stakeholder territoriali e validato dalla Conferenza metropolitana di Coordinamento per istruzione, formazione, lavoro, che ricomprende tutte le azioni svolte dall'Area in collaborazione con il territorio per la costruzione di competenze presso le giovani generazioni, il mondo adulto e in generale presso la cittadinanza;

l'Ufficio scolastico:

- supporta e favorisce la condivisione di pratiche e sviluppi metodologici di successo tra le Istituzioni scolastiche del proprio ambito territoriale di competenza, sostenendo l'innovazione dell'offerta formativa;
- supporta le autonomie scolastiche e gli ambiti territoriali del territorio metropolitano nell'attuazione di indirizzi e strategie nazionali in materia di orientamento, di formazione docenti in servizio, nonché di PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, coerentemente con l'attuale strategia nazionale;

premesso altresì che

il presente Protocollo fa seguito ai Protocolli e Accordi sottoscritti negli anni tra le parti e altri soggetti, relativi a specifici ambiti di azione, a testimonianza della rilevanza e della stabilità del raccordo istituzionale in essere;

le parti collaborano da diversi anni in modo strutturato, continuativo ed efficace sul complesso delle azioni che interessano il sistema scolastico;

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue:

Articolo 1

Finalità

Con il presente Protocollo, nel rispetto delle rispettive competenze e dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Parti intendono operare congiuntamente per la realizzazione di azioni sul territorio metropolitano bolognese rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, attraverso il supporto ai percorsi di progettazione, il sostegno a ll'efficacia operativa delle azioni messe in campo, il monitoraggio e la valutazione degli interventi, la disseminazione di pratiche e proposte metodologiche di successo.

Articolo 2

Ambiti di collaborazione

Nel quadro delle finalità di cui all'art. 1, e con riferimento alle azioni attivate nel territorio metropolitano di Bologna, la collaborazione tra le Parti si realizzerà nei seguenti principali ambiti:

programmazione della rete scolastica e dell'offerta di istruzione;

iscrizioni scuole secondarie di secondo grado;

diritto allo studio;

promozione del benessere scolastico, sportelli di ascolto, iniziative per giovani "neet" e ritirati sociali;

contrasto alla dispersione;

inclusione di allieve/i disabili;

accoglienza e inclusione di allieve/i stranieri;

orientamento e didattica orientativa;

raccordo tra scuola-formazione-territorio-lavoro;

potenziamento della cultura scientifica e tecnico-tecnologica anche in ottica dialogica con i saperi umanistici;

apprendimento permanente;

contrasto a stereotipi, discriminazioni e violenza di genere, e a tutti i tipi di discriminazione.

La collaborazione potrà estendersi ad ulteriori ambiti, concordemente individuati, se ciò sarà ritenuto rilevante dalle Parti.

Articolo 3

Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a collaborare tramite le seguenti azioni:

- informazione reciproca in merito alle attività svolte, anche autonomamente, negli ambiti di cui all'Art.2 relativamente alle attività condivise;
- confronto sui programmi di lavoro, con l'obiettivo, laddove possibile, di coordinare, integrare e moltiplicare/estendere gli interventi;
- progettazione e realizzazione di iniziative congiunte sui temi di interesse;
- promozione e disseminazione di informazioni e opportunità in relazione alle attività svolte, nei confronti dei diversi interlocutori del proprio sistema di riferimento;
- sottoscrizione di eventuali altri protocolli/accordi specifici ove ritenuto necessario;
- coinvolgimento delle reti progettuali e delle realtà territoriali/distrettuali metropolitane nelle azioni promosse nell'ambito del presente Protocollo.

La collaborazione si attiverà di norma nell'ambito dei tavoli / gruppi tecnici già attivi sugli ambiti citati o istituiti ad hoc.

Le Parti si impegnano a rendere disponibili i propri canali di comunicazione per dare visibilità alla collaborazione di cui al presente Protocollo nel contesto metropolitano bolognese.

Le attività sopra indicate saranno realizzate senza alcun vincolo di esclusiva.

Articolo 4

Efficacia

Il presente Protocollo entra in vigore dalla data della sottoscrizione e ha durata triennale, con possibilità di rinnovo.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono digitalmente.

*per la Città metropolitana di
Bologna*

*Il Consigliere delegato a
Scuola, Istruzione, Edilizia
scolastica, Formazione*

Daniele Ruscigno

*per l'Ufficio Scolastico
Regionale per l'Emilia-
Romagna. Ufficio V Ambito
Territoriale Bologna*

Il Dirigente

Giuseppe Antonio Panzardi